

Parrocchia Santa Rita da Cascia



Via Cesare Beccaria, 22
30026 PORTOGRUARO (VE)
www.srita.info // santaritaportogruaro@gmail.com

Ufficio parrocchiale Tel. 0421 74 696
don Livio Tonizzo 349 140 64 18
Email: donliviotonizzo@gmail.com
Suor Rosita: 331 132 42 63



Foglio Collegamento n. 22 - domenica 4 giugno 2017

Solennità della Pentecoste (A)

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-23

¹⁹ La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰ Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹ Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²² Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Il «respiro di Dio» viene in modo diverso per ciascuno

Nel Vangelo lo Spirito viene come presenza che consola, leggero e quieto come un respiro, come il battito del cuore.

Negli Atti viene come energia, coraggio, rombo di tuono che spalanca le porte e le parole. Mentre tu sei impegnato a tracciare i confini di casa, lui spalanca finestre, ti apre davanti il mondo, chiama oltre.

Secondo Paolo, viene come dono diverso per ciascuno, bellezza e genialità di ogni cristiano.

E un quarto racconto è nel versetto del salmo: *del tuo Spirito Signore è piena la terra*. Tutta la terra, niente e nessuno esclusi. Ed è piena, non solo sfiorata dal vento di Dio, ma colmata: tracima, trabocca, non c'è niente e nessuno senza la pressione mite e possente dello Spirito di Dio, che porta pollini di primavera nel seno della storia e di tutte le cose. 'Che fa vivere e santifica l'universo', come preghiamo nella Eucaristia.

Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei, ecco accadere qualcosa che ribalta la vita degli apostoli, che rovescia come un guanto quel gruppetto bloccato dietro porte sbarrate. Qualcosa ha trasformato uomini barcollanti

d'angoscia, in persone danzanti di gioia, 'ubriache' (*Atti 2,13*) di coraggio: è lo Spirito, fiamma che riaccende le vite, vento che dilaga dalla camera alta, terremoto che fa cadere le costruzioni pericolanti, sbagliate, e lascia in piedi solo ciò che è davvero solido. È accaduta la Pentecoste e si è sbloccata la vita.

La sera di Pasqua, *mentre erano chiuse le porte, venne Gesù, stette in mezzo ai suoi e disse: pace!* L'abbandonato ritorna da coloro che lo avevano abbandonato. Non accusa nessuno, avvia processi di vita; gestisce la fragilità dei suoi con un metodo umanissimo e creativo: li rassicura che il suo amore per loro è intatto (*mostrò loro le mani piagate e il costato aperto*, ferite d'amore); ribadisce la sua fiducia testarda, illogica e totale in loro (*come il Padre ha mandato me, io mando voi*). Voi come me. Voi e non altri. Anche se mi avete lasciato solo, io credo ancora in voi, e non vi mollo. E infine gioca al rialzo, offre un di più: *alitò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo*. Lo Spirito è il respiro di Dio. In quella stanza chiusa, in quella situazione asfittica, entra il respiro ampio e profondo di Dio, l'ossigeno del cielo. E come in principio il Creatore soffiò il suo alito di vita su Adamo, così ora Gesù soffia vita, trasmette ai suoi ciò che lo fa vivere, quel principio vitale e luminoso, quella intensità che lo faceva diverso, che faceva unico il suo modo di amare, e spalancava orizzonti.

Ermes Ronchi

Il Papa: l'Europa consideri la famiglia il tesoro più prezioso



«L'Europa continui ad avere come suo tesoro più prezioso la famiglia». È il richiamo che giunge da papa Francesco al continente di fronte alle crisi che oggi lo segnano e che riguardano anche l'istituzione familiare. Ricevendo in udienza la Federazione europea delle associazioni familiari cattoliche in occasione del ventesimo anniversario della fondazione, Francesco ricorda che le famiglie

«non sono pezzi da museo», ma rappresentano «lievito che aiuta a far crescere un mondo più umano, più fraterno, dove nessuno si senta rifiutato o abbandonato».

E indica loro tre compiti: il **«sostegno alle nuove generazioni»**, l'**«accompagnamento nelle strade tante volte accidentate della vita»** e la **«guida che mostri riferimenti di valori e di significati nel cammino di ogni giorno»**.

Francesco pone l'accento sull'impegno della Federazione per la «sacralità della vita» che si concretizza in un più modi: nell'**«alleanza tra le generazioni»**; nel **«servizio a tutti, specialmente ai più bisognosi, alle persone con disabilità, agli orfani»**; nella

«solidarietà con i migranti»; nella «paziente arte di educare che vede ogni giovane come soggetto degno di tutto l'amore familiare»: nel «diritto alla vita del nascituro che ancora non ha voce»; in «condizioni di vita degne per gli anziani».

Il Papa torna anche sul tema del **lavoro**. Chiede «politiche concrete in favore della famiglia nel settore economico e lavorativo ma non solo, miranti a procurare un lavoro degno e adeguato per tutti, specialmente per i giovani che in molte regioni d'Europa soffrono per la piaga della disoccupazione». In queste iniziative come in altre – aggiunge – «che toccano direttamente il campo legislativo, deve sempre prevalere l'attenzione al rispetto e alla dignità di ogni persona».

Non manca la denuncia di **quattro crisi che attraversano il continente: quella demografica, quella migratoria, quella lavorativa e quella educativa**. «Queste crisi – afferma il Pontefice – potrebbero trovare orizzonti positivi proprio nella cultura dell'incontro, laddove diversi attori sociali, economici e politici si uniscano per disegnare politiche in favore della famiglia».

Francesco parla della famiglia come di «buona notizia» e scuola di «comunione, motore della vera umanizzazione e dell'evangelizzazione» dove si pratica la «cultura dell'incontro» in grado di valorizzare «l'unità nella differenza, la reciprocità, la solidarietà tra le generazioni». Si tratta di un «capitale familiare» che «è chiamato a impregnare le relazioni economiche, sociali e politiche del continente europeo.

AVVISI PARROCCHIALI

Convegno Ministri Straordinari della Comunione

Sabato 17 giugno alle ore 15.15, presso il Santuario di Madonna del monte a Marsure, si svolge il Convegno dei Ministri straordinari della Comunione. Sono invitati a partecipare tutti gli interessati.

GREST 2017: Alice nel paese delle meraviglie

Sono aperte le iscrizioni al GREST 2017. I genitori sono invitati a prendere i moduli di iscrizione che si trovano nei banchetti in fondo alle chiese. **Le iscrizioni si chiudono ad esaurimento dei posti disponibili.** Ci si può iscrivere in Canonica rivolgendosi a suor Rosita o a don Livio.

CHIESA di SANT'ANTONIO - Via Aldo Moro

TREDICINA

In occasione della Festa di Sant'Antonio di Padova che celebriremo con particolare solennità il 13 giugno tutte le sere a partire da lunedì 5 giugno alle ore 20.30 celebriamo la Tredicina in onore del Santo di Padova.

FESTA DI SANT'ANTONIO di Padova

Martedì 13 giugno, festa di Sant'Antonio la chiesa di via Aldo Moro rimarrà aperta tutto il giorno.

Le SS. Messe verranno celebrate alle ore 9.00 e alle **ore 20.00** Dopo quest'ultima S Messa seguirà la Processione con l'immagine del Santo lungo via Aldo Moro fino al ponte. (Lato sinistro uscendo dalla chiesa fino all'incrocio di via Massimo D'Antona).

Le SS Messe della Settimana – giugno

Lun 5	Parrocchia ore 8,30	+ Anime
Mar 6	Parrocchia ore 8,30	+ Anime
Mer 7	Parrocchia ore 8.30	+ Anime
Giov 8	Parrocchia ore 8.30	+ Milanese Merik
Ven 9	Parrocchia ore 8.30	+ Anime
Sab 9	S. Antonio ore 17.00	+ Moretto Giorgio e Domenico + Querin Donato, Gemma e fam. + Falcomer Antonio, Olimpia e fam.
	Parrocchia ore 18.30	+ Defti Zago Orfei e Botti + Odorico Antonia e Querin Giacomo + Bortolussi Valentino anniv + Marcello e famiglia

Dom 10 **Solennità della SS.ma Trinità**

S. Antonio ore 9.00 + Defti Santellani

Parrocchia ore 10.30 + Per la Comunità

***Raccomandiamo al Signore Santoro Vincenzo
(+ 26 maggio 2017)***